

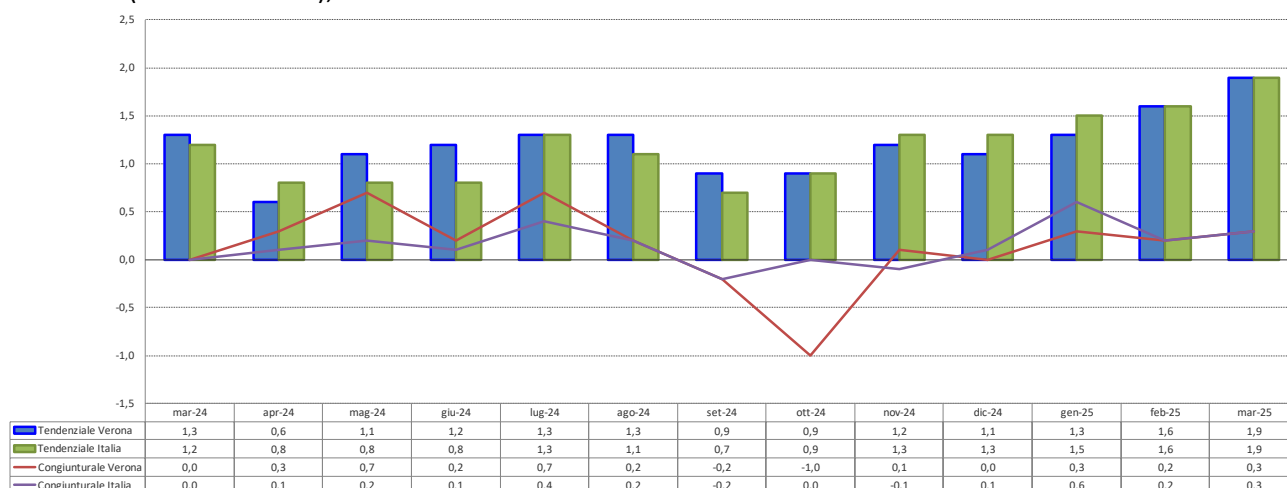
INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

MARZO 2025

L'INDICE GENERALE

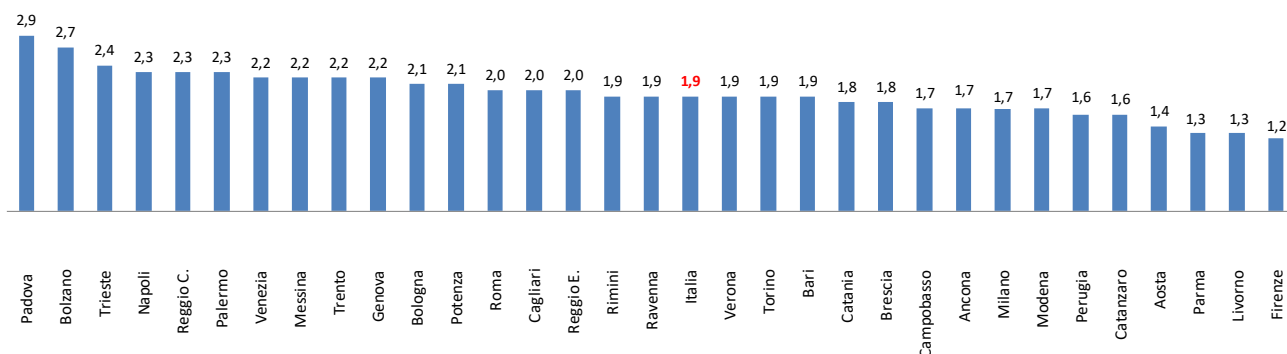
Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO MARZO 2025 – MARZO 2024, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100), Verona e Italia



In Italia nel mese di marzo 2025, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenti dello 0,3% su febbraio e dell'1,9% su marzo 2024, dal +1,6% del mese precedente; la stima preliminare era +2,0%.

Nel Comune di Verona si registra un aumento sia in termini tendenziali (da +1,6% a +1,9%) sia in termini congiunturali (da +0,2% a +0,3%).

Graf. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC MARZO 2025 – MARZO 2024, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e Grandi Comuni (>150.000 abitanti)

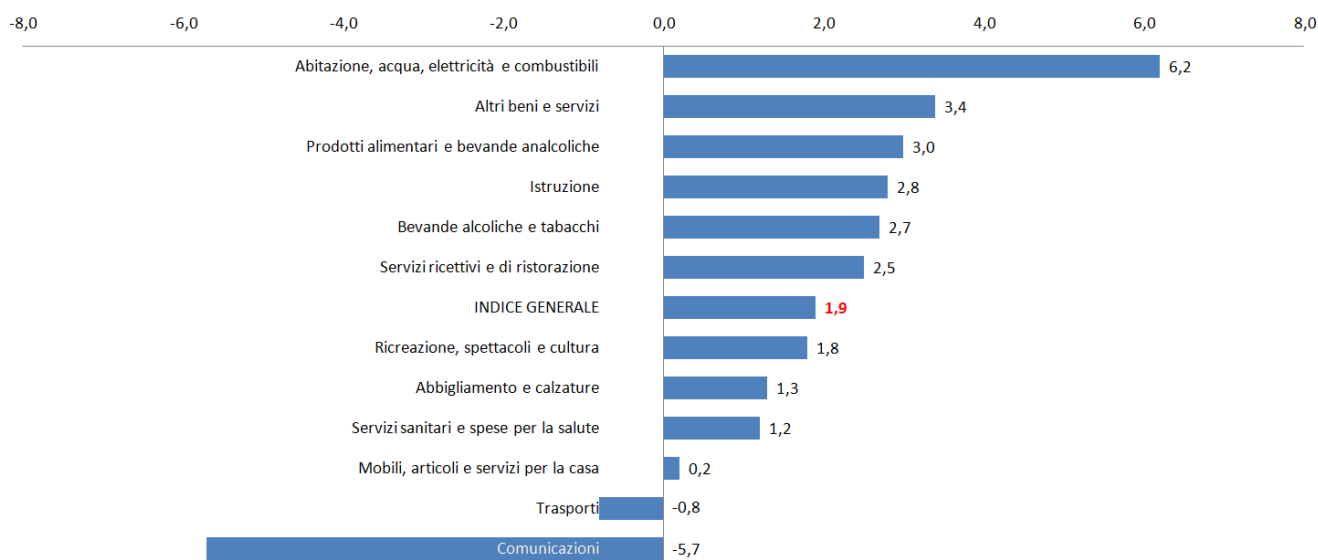


LE DIVISIONI DI SPESA

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA MARZO 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Indici		Var cong. (mensili)		Var tend. (annuali)	
	mar25/feb25	mar24/feb24	mar25/feb25	mar24/feb24	mar25/mar24	feb25/feb24
INDICE GENERALE	121,9	119,6	0,3	0,0	1,9	1,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	132,6	128,8	0,0	-0,4	3,0	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	119,9	116,7	0,1	-0,3	2,7	2,3
Abbigliamento e calzature	101,8	100,5	0,7	-0,5	1,3	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	143,0	134,6	1,3	-1,2	6,2	3,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	121,4	121,2	-0,2	0,7	0,2	1,1
Servizi sanitari e spese per la salute	112,6	111,3	0,0	0,3	1,2	1,4
Trasporti	125,0	126,0	0,1	0,7	-0,8	-0,2
Comunicazioni	69,6	73,8	-0,6	-0,7	-5,7	-5,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	109,7	107,8	-0,2	-0,1	1,8	1,9
Istruzione	89,6	87,2	0,0	0,0	2,8	2,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	124,9	121,8	0,6	0,1	2,5	2,0
Altri beni e servizi	122,9	118,9	0,7	0,2	3,4	2,9

Graf. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – MARZO 2025 su MARZO 2024



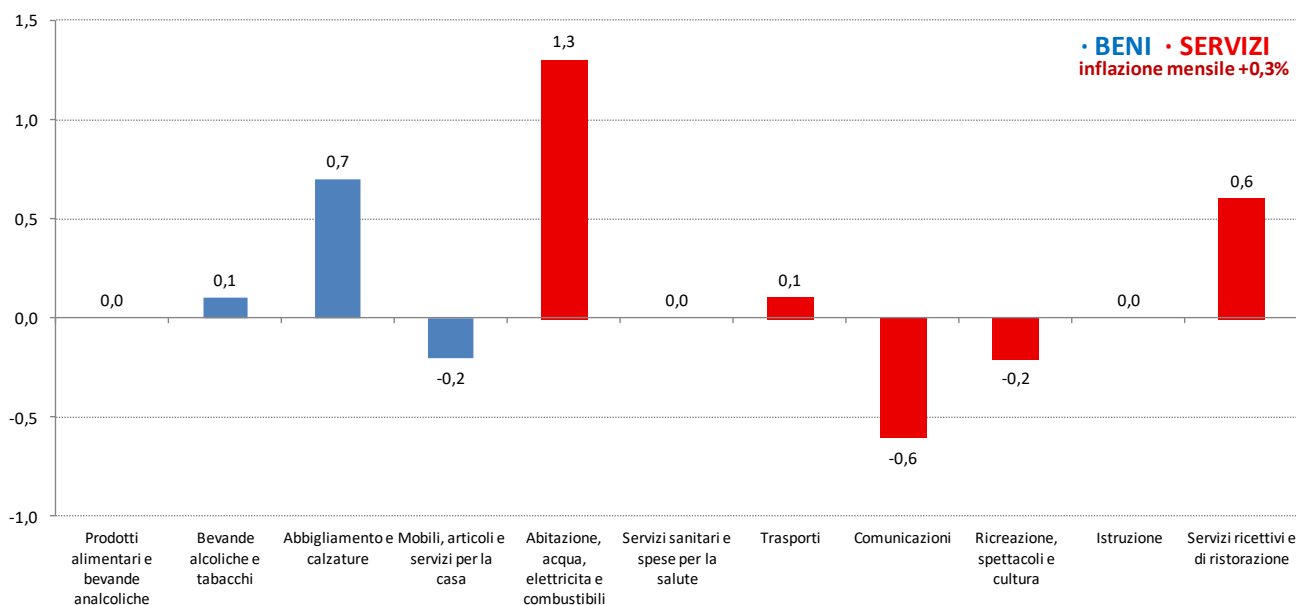
LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO FEBBRAIO 2025 – MARZO 2025, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Febbraio 2025			Marzo 2025		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
Beni	122,8	1,1	0,2	123,2	1,7	0,3
Beni alimentari	131,2	2,3	0,1	131,1	2,7	-0,1
Alimentari lavorati	124,9	2,3	0,4	124,8	2,0	-0,1
Alimentari non lavorati	142,9	2,6	-0,5	142,8	4,2	-0,1
Beni energetici	144,7	1,3	0,8	145,4	2,9	0,5
Altri energetici	140,7	-1,4	0,8	141,8	0,7	0,8
Energetici regolamentati	166,7	32,4	0,9	161,6	27,3	-3,1
Tabacchi	123,7	4,1	2,5	124,3	4,6	0,5
Altri beni	108,9	0,1	-0,1	109,3	0,4	0,4
Beni durevoli	112,5	-0,7	-0,3	112,9	-0,6	0,4
Beni non durevoli	109,5	0,4	0,2	109,7	0,5	0,2
Beni semidurevoli	104,2	0,7	0,0	104,7	1,4	0,5
Beni regolamentati	140,5	9,8	0,5	139,6	8,5	-0,6
Altri beni regolamentati	109,2	1,5	0,3	109,6	1,5	0,4
Beni non regolamentati	121,0	0,6	0,2	121,4	1,3	0,3
Servizi	118,4	2,2	0,3	118,8	2,3	0,3
Servizi non regolamentati	118,6	2,3	0,4	119,1	2,5	0,4
Servizi regolamentati	118,0	1,0	0,0	118,0	1,0	0,0
Servizi a regolamentazione locale	130,0	1,6	0,0	130,2	1,7	0,2
Servizi a regolamentazione nazionale	104,6	0,1	0,0	104,6	0,2	0,0
Servizi relativi all'abitazione	114,6	3,2	0,3	114,8	3,2	0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	93,0	0,5	0,0	93,3	0,8	0,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	121,7	2,7	0,6	122,2	3,1	0,4
Servizi relativi ai trasporti	122,9	1,2	-0,3	124,6	1,4	1,4
Servizi vari	118,5	1,6	0,4	118,4	1,4	-0,1
Beni e servizi non regolamentati	120,5	1,4	0,3	120,9	1,8	0,3
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	127,1	1,8	0,1	127,0	2,2	-0,1
Beni e servizi regolamentati	130,3	3,9	0,2	130,1	3,6	-0,2
Componente di fondo (core inflation)	116,3	1,6	0,2	116,7	1,7	0,3
Indice generale esclusi energetici	117,9	1,6	0,2	118,3	1,9	0,3
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	115,1	1,4	0,2	115,6	1,7	0,4
Alta frequenza d'acquisto	126,4	1,9	0,5	126,3	1,9	-0,1
Media frequenza d'acquisto	119,7	2,0	0,3	120,6	2,9	0,8
Bassa frequenza d'acquisto	116,9	0,4	0,1	117,1	0,3	0,2

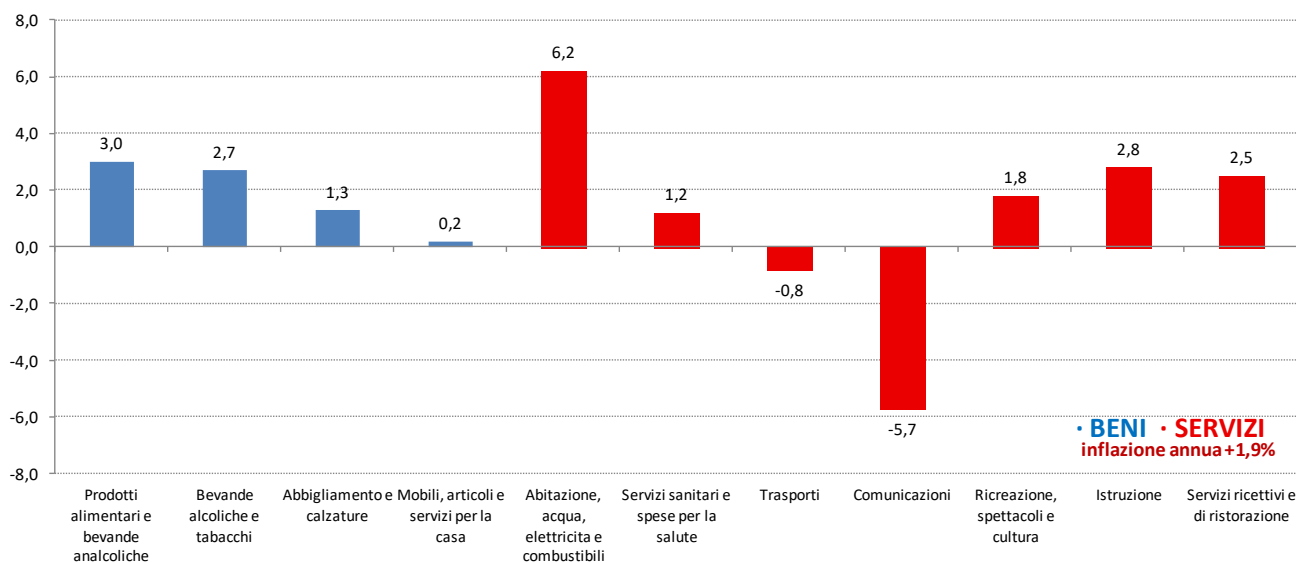
VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 4 – Variazioni congiunturali (variazioni sul mese precedente) – Beni e Servizi – Verona MARZO 2025 su FEBBRAIO 2025

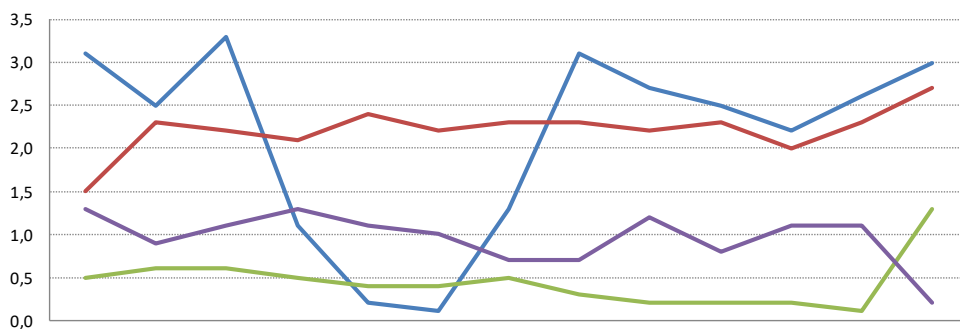


VARIAZIONI TENDENZIALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 5 – Variazioni tendenziali (variazioni sullo stesso mese dell'anno precedente) – Beni e Servizi – Verona
MARZO 2025 su MARZO 2024

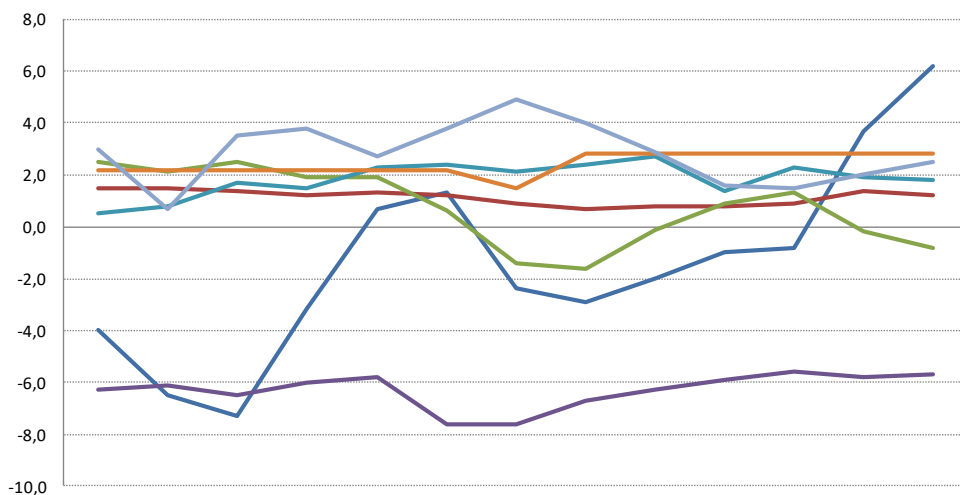


Graf. 6 – Variazioni tendenziali – Beni – Verona MARZO 2024 – MARZO 2025



	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,1	2,5	3,3	1,1	0,2	0,1	1,3	3,1	2,7	2,5	2,2	2,6	3,0
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	2,3	2,2	2,1	2,4	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,0	2,3	2,7
Abbigliamento e calzature	0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	1,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,3	0,9	1,1	1,3	1,1	1,0	0,7	0,7	1,2	0,8	1,1	1,1	0,2

Graf. 7 – Variazioni tendenziali – **Servizi** – Verona MARZO 2024 – MARZO 2025



	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-4,0	-6,5	-7,3	-3,2	0,7	1,3	-2,4	-2,9	-2,0	-1,0	-0,8	3,7	6,2
Servizi sanitari e spese per la salute	1,5	1,5	1,4	1,2	1,3	1,2	0,9	0,7	0,8	0,8	0,9	1,4	1,2
Trasporti	2,5	2,1	2,5	1,9	1,9	0,6	-1,4	-1,6	-0,1	0,9	1,3	-0,2	-0,8
Comunicazioni	-6,3	-6,1	-6,5	-6,0	-5,8	-7,6	-7,6	-6,7	-6,3	-5,9	-5,6	-5,8	-5,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,5	0,8	1,7	1,5	2,3	2,4	2,1	2,4	2,7	1,4	2,3	1,9	1,8
Istruzione	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	1,5	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	3,0	0,7	3,5	3,8	2,7	3,8	4,9	4,0	2,9	1,6	1,5	2,0	2,5

SOTTOCLASSI DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per Sottoclassi di prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – MARZO 2025 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% MAR 25 / FEB 25
Voli nazionali	16,0
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	14,3
Gioielleria	12,2
Voli internazionali	9,9
Margarina e altri grassi vegetali	4,9
Gas di città e gas naturale	4,0
Cacao e cioccolato in polvere	3,3
Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione	3,2
Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	3,2
Frutti di mare surgelati	2,4
Servizi di trasloco e immagazzinaggio	2,3
Frutti di mare freschi o refrigerati	2,1
Cioccolato	2,1
Macchine fotografiche e videocamere	2,1
Uova	2,0
Caffè	2,0

Apparecchi elettrici per la cura della persona	2,0
Servizi di lavanderia abiti	1,9
Apparecchi per la pulizia della casa	1,9
Altri supporti per la registrazione	1,9
Alimenti per bambini	1,8
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	1,8
Riparazione calzature	1,6
Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	1,6
Carne bovina	1,4
Test diagnostici fai da te e dispositivi meccanici di contraccezione	1,3
Biancheria da letto	1,2
Altri prodotti a base di latte o similari	1,1
Altri oli alimentari	1,1
Energia elettrica	1,0
Altri combustibili solidi	1,0
Connessione internet ed altri servizi	1,0
Altri libri non scolastici diversi da quelli di narrativa	1,0
Pacchetti vacanza internazionali	1,0
Servizi di parrucchiere per donna	1,0
Indumenti per donna	0,9
Spese condominiali	0,9
Fast food e servizi di ristorazione take away	0,9
Farina e altri cereali	0,8
Frutta secca, essiccata e noci	0,8
Indumenti per uomo	0,8
Autocaravan, caravan e rimorchi	0,8
Articoli sportivi	0,8
Prodotti per animali domestici	0,8
Alberghi, motel, pensioni e simili	0,8
Sigarette	0,7
Indumenti per neonati (0-2 anni) e bambini (3-13 anni)	0,7
Pneumatici	0,7
Riviste e periodici	0,7
Articoli per l'igiene personale e il benessere, prodotti di bellezza	0,7
Tè	0,6
Calzature per uomo	0,6
Calzature per neonati e per bambini	0,6
Occhiali e lenti a contatto correttivi	0,6
Pedaggi e parchimetri	0,6
Narrativa	0,6
Sigari e sigaretti	0,5
Prodotti farmaceutici	0,5
Servizi di parrucchiere per uomo e bambino	0,5
Apparecchi non elettrici	0,5

Conserve di frutta e prodotti a base di frutta	0,4
Acque minerali	0,4
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	0,4
Giornali	0,4
Ristoranti, pizzerie, bar e simili	0,4
Trattamenti di bellezza	0,4
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	0,3
Salumi	0,3
Latte intero	0,3
Altri articoli d'abbigliamento	0,3
Altri prodotti medicali n.a.c.	0,3
Altri effetti personali n.a.c.	0,3
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	0,3
Altri prodotti a base di cereali	0,2
Pollame	0,2
Latte scremato	0,2
Formaggi e latticini	0,2
Burro	0,2
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	0,2
Affitti reali per l'abitazione principale	0,2
Altri mobili e arredi	0,2
Altre attrezzature ed apparecchi terapeutici	0,2
Automobili nuove	0,2
Biciclette e monopattini	0,2
Trasporto ferroviario passeggeri	0,2
Servizi di telecomunicazione bundle	0,2
Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno	0,2
Latte conservato	0,1
Piatti pronti	0,1
Altri prodotti alimentari n.a.c.	0,1
Mobili per interni	0,1
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	0,1
Trasporto marittimo	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – MARZO 2025 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% MAR 25 / FEB 25
Pacchetti vacanza nazionali	-7,4
Servizi di rilegatura e E-book download	-6,0
Olio di oliva	-4,5
Gasolio per riscaldamento	-4,1
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	-3,7
Apparecchi per la telefonia fissa e telefax	-3,6

Giochi e hobby	-3,0
Frigoriferi, freezer e frigo freezer	-2,8
Frutta fresca o refrigerata	-2,0
Apparecchi per la lavorazione degli alimenti	-2,0
Ferri da stiro	-2,0
Gasolio per mezzi di trasporto	-2,0
Vini liquorosi	-1,9
Apparecchi per la telefonia mobile	-1,9
Confetture, marmellate e miele	-1,8
Zucchero	-1,7
Benzina	-1,7
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-1,6
Calzature per donna	-1,5
Riso	-1,4
Piante e fiori	-1,4
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	-1,3
Patatine fritte	-1,1
Alcolici e liquori	-1,1
Apparecchi per cottura cibi	-1,1
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	-1,0
Vegetali surgelati	-0,9
Salse e condimenti	-0,9
Aperitivi alcolici	-0,9
Macchine da caffè, bollitori per tè e apparecchi simili	-0,8
Sostituti artificiali dello zucchero	-0,7
Altri articoli non durevoli per la casa	-0,7
Patate	-0,6
Servizi di laboratori di analisi mediche e di centri per esami radiografici	-0,6
Cereali per colazione	-0,4
Altre carni	-0,4
Altri preparati a base di carne	-0,4
Pesci surgelati	-0,4
Sale, spezie ed erbe aromatiche	-0,4
Bevande analcoliche	-0,4
Automobili usate	-0,4
Articoli di cartoleria	-0,4
Confetteria	-0,3
Vini da uve	-0,3
Birre lager	-0,3
Musei, parchi e giardini	-0,3
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	-0,2
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	-0,2
Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	-0,2

Succhi di frutta e verdura	-0,2
Coltelleria, posateria e argenteria	-0,2
Pane	-0,1
Yogurt	-0,1
Gelati	-0,1
Altri carburanti	-0,1
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,1
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come spettatore	-0,1
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2025

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente, anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio.

Il paniere esiste dal 1928, due anni dopo la nascita dell'Istat, vive ancora oggi e, a partire dal 1999, viene aggiornato ogni anno. In precedenza l'aggiornamento avveniva a intervalli diversi, il più longevo è stato quello a cavallo della seconda Guerra mondiale, utilizzato dal 1939 al 1953. Le revisioni apportate sono di diversa natura e finalizzate a cogliere l'evoluzione dei comportamenti di spesa dei consumatori, tenendo presente che il paniere dei prezzi al consumo ha ormai raggiunto un livello di dettaglio e completezza tale da rendere relativamente contenuto il numero di prodotti che ogni anno entrano o escono dalla rilevazione dei prezzi.

I prodotti entrati nel 2025 per migliorare la rappresentatività del paniere sono: **Speck** che arricchisce l'aggregato di prodotto Salumi al banco, **Pantalone corto donna** all'interno dell'aggregato Abiti completi, tailleur, vestiti e pantaloni, **Lampada da soffitto**, che si aggiunge agli altri prodotti dell'aggregato Articoli per l'illuminazione, **Topper per materasso**, che amplia la gamma di prodotti dell'aggregato Cuscini, trapunte, piumoni e copriletto, **Camera d'aria (per bicicletta)**, che arricchisce la gamma di prodotti dell'aggregato Altri pneumatici, **Spazzole tergicristalli**, che si aggiungono agli altri prodotti dell'aggregato Pezzi di ricambio per auto, **Cono gelato**, che affianca il Gelato in vaschetta nell'ambito dell'aggregato Consumazioni di prodotti di gelateria e pasticceria.

Inoltre, i prezzi di alcuni prodotti per animali domestici, finora rilevati esclusivamente con gli scanner data, vengono ora rilevati anche dagli Uffici comunali di statistica con tecniche tradizionali, al fine di includere nella rilevazione anche i prezzi praticati dai negozi specializzati per animali. Si tratta in particolare dei seguenti prodotti, che andranno ad ampliare l'aggregato Altri prodotti per animali domestici: **Sacchetti igienici per cani** e **Ciotola per cani e gatti**.

Da segnalare, infine, l'introduzione di alcune nuove voci di spesa, frutto della scomposizione di voci pre-esistenti. Si tratta, in particolare di: **Spese di trasporto di mobili per soggiorno e sala da pranzo**, precedentemente incluse nell'aggregato Mobili per soggiorno e sala da pranzo, **Spese di trasporto di mobili per camera da letto**, precedentemente incluse nell'aggregato Mobili per camera da letto, **Spese di trasporto per altri mobili**, precedentemente incluse nell'aggregato Altri mobili e arredi. Escono dal paniere: **Test sierologico anticorpi COVID-19** e **Tampone molecolare COVID-19**. L'uscita è dovuta al calo delle spese sostenute dalle famiglie per tali prodotti e alla ridotta rappresentatività rispetto ad altri.

Dal 2025, inoltre, esce dal paniere il segmento di consumo relativo ai prezzi dell'**Energia elettrica per le famiglie in transizione** (dal mercato tutelato a quello libero), che era stato introdotto nel 2024 per tener conto dell'evoluzione della spesa dei clienti non vulnerabili ([Gli indici dei prezzi al consumo – Paniere dei prezzi – Anno 2024 – Istat](#)).

[Le novità del 2025 per misurare l'inflazione – Anno 2025 – Istat](#)

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con cui il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

È possibile inoltre verificare l'andamento temporale delle variazioni mensili e annuali di tutte le aggregazioni, fino alle *sottoclassi*, sul sito https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=52938&tt=statistica

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su circa **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per circa **63.000 quotazioni annue effettive (circa 5.250 quotazioni di prodotto mensili)**. Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc.. Da considerare anche le rilevazioni mensili di n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi e n. 34 Camere d'albergo su alberghi del territorio. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia, è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.